SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Napoli
Indirizzo: Via Jannelli 23, 80128 NAPOLI
Tel: 081.0100258
Email: napoli@ascmail.it
Sito Internet: https://www.facebook.com/pages/Arci-Servizio-Civile-Napoli/336505763160861?fref=ts
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Armando Grassitelli
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Armando Grassitelli

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: ***Cimitile, una città che cresce***

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Immigrati, profughi
Codifica: A04

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO**:**

Premessa

L'immigrazione dai paesi extracomunitari costituisce uno dei principali problemi di emergenza e sicurezza sociale con il quale il nostro paese è chiamato quotidianamente a confrontarsi. Un problema che è destinato ad incrementare la sua complessità, sia perché crescono i flussi di ingresso della popolazione extracomunitaria, regolare e clandestina, sia perché si diffondono atteggiamenti e comportamenti di intolleranza razziale, nei grandi così come nei piccoli centri. Il fenomeno dell'immigrazione diventa così parte integrante di una questione di più ampia portata, quella dell'esclusione sociale, di cui gli stranieri presenti nel nostro territorio sono spesso protagonisti, perché costretti a vivere condizioni di forte marginalizzazione, derivante sia dalla presenza di situazioni di povertà lavorativa, abitativa e di mancato accesso ai servizi, sia da atteggiamenti di disinteresse, se non addirittura di ostilità, da parte delle comunità nelle quali si stabiliscono. Proprio perché tale, il fenomeno in questione pone in primo piano la necessità di intraprendere processi di cittadinanza attiva di duplice portata, capaci cioè di coinvolgere sia gli stessi immigrati, per avviare e definire con loro un percorso consapevole di inclusione sociale, sia le comunità che li ospitano, la cui partecipazione alla definizione di tale percorso è determinante, anche in vista della affermazione di una cultura dell'integrazione e della valorizzazione della diversità.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

L'immigrazione è un fenomeno relativamente nuovo a Napoli, ivi gli immigrati arrivano in questa area centrale dell'Italia negli anni 80, ed il loro numero ha subito un incremento significativo dal 2001. Nell'arco di otto anni (dal 2002 al 2010) il numero dei residenti stranieri è cresciuto del 280,2%, passando da circa 43 mila ad oltre 164 mila, e la loro incidenza sul totale della popolazione residente è passata dallo 0,8% al 2,8%.

Tra le regioni meridionali, la Campania è quella che registra il maggior numero di stranieri residenti. In particolare, nella provincia di Napoli (dove risiede quasi la metà dei cittadini stranieri della regione) si trova oltre un sesto di tutti gli stranieri residenti nell'intero Meridione d'Italia.

Il fenomeno migratorio attualmente riguarda, quindi, molto da vicino la regione Campania, che nell'anno 2006 per la prima volta ha superato le 100.000 presenze, attestandosi nel 2010 su 164.268 cittadini stranieri, appartenenti a 160 diverse Nazioni. La ripartizione provinciale vede sempre al comando *Napoli* , che raccoglie il 46,2% del totale. Qui si registrano a gennaio 2010 ben 75943 presenze.

Il contesto territoriale

***Cimitile** è un piccolo Comune della provincia di Napoli, che si estende su un territorio di 2 km² con una densità abitativa di 3477 ab./km². Conta una popolazione residente pari a 7309 unità, di cui 3574 maschi, 3735 donne (dati Istat aggiornati 1 Gennaio 2010).*

È inserito in un contesto economico e culturale fortemente agricolo, il cd "agro nolano", caratteristico della maggior parte dei piccoli centri del circondario, (Camposano, Comiziano, Cicciano. Tufino, Casamarciano, Saviano di Nola) molto vicini l'un l'altro e molto simili per composizione demografica.

La componente straniera della popolazione non è particolarmente elevata.

Nello specifico, secondo i dati ufficiali, costituisce circa il 2% del totale, percentuale questa, che, in linea di massima, si registra anche in tutti gli altri piccoli comuni limitrofi dell'agro nolano, con picchi del 3% per alcuni di essi. Secondo i dati istat aggiornati al 1 gennaio 2010 la popolazione straniera residente risulta pari alle 120 unità, pari al 1,64 % della popolazione residente nel comune, con picchi percentuali particolarmente significativi nella fascia di età compresa tra i 30 ed i 45 anni, come si evince dalla seguente tabella:

ETA'	TOT. RESIDENTI	STRANIERI	% STRANIERI SU TOT.
0 - 9 anni	768	9	1,17
10 - 19 anni	867	13	1,50
20 - 29 anni	1043	13	1,25
30 - 39 anni	1162	40	3,44
40 - 49 anni	1080	25	2,31
50 - 59 anni	800	15	1,88
60 - 69 anni	783	4	0,51
70 - 79 anni	561	1	0,18
80 - 89 anni	232	0	0,00
99 anni ed oltre	13	0	0,00
TOTALE	7309	120	1,64

Fonte: elaborazione su dati ISTAT - Popolazione residente al 1 Gennaio 2012 per età

La maggior parte degli immigrati regolarmente registrati proviene dall'Europa Orientale (il 54% dall'Ucraina, il 10% dalla Romania, il 13% da altri paesi dell'Est) e dal Marocco (15%). Stando ai dati ufficiali, la popolazione immigrata si distribuisce equamente tra i due sessi nel sistema locale nolano, con una leggera maggioranza di uomini che costituiscono il 59% del totale. Non è notevole, invece, la presenza dei minori: essi raggiungono a stento il 1,5 %, il che può essere assunto come indicatore della scarsa stabilità vissuta da tale persone che spesso, pur se con famiglia nei paesi d'origine, non sono in grado, per motivi economici o legali, di ricongiungersi con i propri figli.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Dai dati Istat al 1 gennaio 2010 i 120 immigrati residenti a Cimitile risultano provenienti dai seguenti paesi:

Paese di provenienza	Maschi	Femmine	Totale	% su tot. Stranieri
Ucraina	29	36	65	54,17
Marocco	6	12	18	15,00
Romania	1	12	13	10,83
Tunisia	1	3	4	3,33
Bulgaria	1	2	3	2,50
Lituania	1	0	1	0,83
Rep. Ceca	0	1	1	0,83
Federazione Russa	1	0	1	0,83
Svizzera	1	0	1	0,83
Colombia	0	1	1	0,83
Nigeria	0	1	1	0,83
Polonia	1	9	10	8,33
Argentina	0	1	1	0,83
TOTALE ZONA	**41**	**79**	**120**	**100**

Bisogna considerare, tuttavia, che i dati ufficiali non tengono conto degli immigrati che risiedono nel paese senza una regolare carta di soggiorno, mancanza che non consente di avere un quadro completo e attendibile del fenomeno.
Indagini sommarie condotte nel territorio di riferimento hanno, in effetti, rilevato una forte presenza di immigrazione sommersa e clandestina che coinvolge moltissimi stranieri, a Cimitile così come nei paesi circostanti, spesso costretti a vivere in condizioni di precarietà notevoli, inconsapevoli del fatto che la condizione di irregolarità li priva dei diritti sociali e civili fondamentali.
Nonostante gli sforzi quotidiani compiuti dagli operatori dei servizi sociali locali, si è ancora lontani, quindi, dalla delineazione di un quadro demografico attendibile del fenomeno migratorio nel contesto di riferimento, assenza che rende difficile definire un'azione sistemica coerente per il settore di intervento.
Si dispone dunque di dati per così dire qualitativi, "storie di vita" con i quali, giorno dopo giorno, gli operatori sociali dei Comuni si confrontano, tentando di trovare soluzioni a situazioni ai limiti della legalità e della civiltà. Madri che vivono nella paura di essere separate dai propri figli perché non dispongono del permesso di soggiorno; bambini affetti da gravi malattie che non riescono ad

accedere alle cure necessarie a causa dell'impossibilità dei genitori di gestire, in un paese straniero, i rapporti con il sistema sanitario; uomini costretti a vivere in baracche con gli scarsi guadagni prodotti da lavori precari e poco sicuri loro destinati; ragazze e donne sole, spesso "assunte" come badanti per persone anziane che si trovano improvvisamente calate in un contesto culturale a loro del tutto estraneo e col quale non riescono a rapportarsi, anche e soprattutto, per la scarsa, se non del tutto assente, conoscenza della lingua.
Inoltre, **la legge n. 94/2009** (Disposizioni in materia di pubblica sicurezza), ha previsto che per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo lo straniero deve anche dimostrare la conoscenza della lingua italiana.
La difficoltà è quella di poter conseguire il permesso di soggiorno vista l'obbligatorietà del livello A2 di lingua italiana per essere regolarmente sul territorio nazionale. Tali criticità vengono gestite unicamente da un ufficio del comune che deve occuparsi, inoltre, di: accesso alle attività di consulenza e sostegno svolte dalle assistenti sociali; richieste di assistenza economica; richieste di accesso ai servizi di assistenza domiciliare; richieste di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. (vedi box 6.5).
Sono queste alcune delle tipiche situazioni vissute dagli immigrati locali, ed è su queste situazioni quotidiane che il Comune di Cimitile intende agire.
E' in tale quadro operativo e concettuale che ha preso forma e si è definito il contenuto del progetto "Cimitile una città che cresce".
Questa iniziativa fonda il suo spirito operativo sui principi di integrazione e sviluppo del Welfare locale, da incentivare attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza, per tradursi poi operativamente nell'attuazione di un'intensa attività di ricerca sul fenomeno migratorio locale e nella creazione di uno sportello informativo per gli immigrati.
L'idea di base della nuova progettualità è quella di continuare il percorso avviato, dotandolo di un piano di azione di più ampio respiro, teso a coinvolgere anche le comunità locali limitrofe e ad estendere l'offerta dei servizi, inizialmente circoscritti al solo settore informativo-promozionale.
Ciò anche in virtù del significativo interesse mostrato verso l'iniziativa dall'Agenzia di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana, Società Consortile per Azioni a capitale interamente pubblico, che si occupa, tra le altre cose, anche di politiche sociali, gestendo i fondi e le progettualità relative alla Legge 328/2000 nell'Ambito territoriale N11, costituito dai comuni dell'agro-nolano, Cimitile compreso.
Il Comune, dunque, con il supporto dell'Agenzia, intende continuare e rafforzare il suo impegno nel settore dell'immigrazione, per divenire, con l'aiuto dei volontari, il promotore di un processo di integrazione sociale e culturale di tale minoranza, nel suo territorio come nel più vasto sistema locale dell'agro-nolano.
L'idea è al contempo quella di offrire ai ragazzi volontari in SCN l'occasione di aprire i propri orizzonti culturali, di incontrare, accettare e aiutare "la diversità", compiendo così una valida e significativa esperienza di cittadinanza attiva.
Questo progetto prende le mosse dai progetti già attivati negli anni scorsi nel Comune di Cimitile, e sviluppa i dati ottenuti in questi anni

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Parziale diffusione degli strumenti di assistenza agli immigrati nel Comune di Cimitile Bisogno 1 Potenziare la rete di assistenza per gli immigrati presenti sul territorio di riferimento	*1 - Elaborazione di una "mappatura dei bisogni" degli immigrati, regolari e non, che copra il 100% della popolazione immigrata;* 2 - Numero di immigrati che si rivolgono allo sportello informativo e usufruiscono dei suoi servizi
Criticità 2 Scarsa diffusione della lingua italiana tra la popolazione immigrata Bisogno 2 Favorire e migliorare la diffusione dell'insegnamento della lingua italiana	*1 - Numero di immigrati che partecipano ai corsi di lingua italiana che sono in attivazione*
Criticità 3 Incompletezza nella promozione e nella comunicazione dei servizi e delle iniziative di assistenza e integrazione Bisogno 3 Incrementare l'attività di promozione delle attività rivolte alla comunità d'immigrati	*Numero di iniziative in cui vengono pubblicizzate le iniziative rivolte agli immigrati*

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari a cui è diretto il progetto sono gli immigrati che vivono sul territorio cimitilese.

6.3.2 beneficiari indiretti

Tutta la comunità cimitilese beneficerà indirettamente del progetto in quanto vedrà crescere sul suo territorio l'integrazione culturale e sociale.
Inoltre bisogna considerare il benefico impatto anche sugli altri comuni dell'agro-nolano, il progetto infatti innescherà un meccanismo di emulazione in essi per la creazione di una cultura solidaristica di cittadinanza attiva diffusa.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nel territorio di Cimitile così come anche nei paesi limitrofi, non si registra la presenza di servizi sociali attivi e integrati capaci di sostenere l'intera cittadinanza e le fasce deboli ad essa appartenenti. Tuttavia, in seguito alla nascita dell'Agenzia di sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana e dell'Ambito Territoriale N11, definito secondo le linee guida regionali relative alla legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali),

sono stati fatti piccoli ma significativi passi in avanti in tema di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva, attraverso iniziative istituzionali destinate alle fasce più svantaggiate della popolazione, coinvolgenti direttamente le strutture pubbliche e private di assistenza e volontariato, così come la cittadinanza intera (apertura di Centri Socio-educativi, ludoteche, promozione dell'Affidamento Familiare, percorsi di mediazione familiare). Manca ancora, tuttavia, un servizio destinato specificamente alla popolazione straniera residente che, nella sua esigua minoranza, non è stata assunta come bisognosa di interventi nella definizione della mappatura dei bisogni territoriale. Si registrano solo esperienze isolate, gestite autonomamente da Associazioni di volontariato laiche o religiose quali la sede locale della UNICEF o della CIF.

L'UNICEF Italia è parte integrante della struttura globale dell'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, l'organo sussidiario dell'ONU che ha il mandato di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti (0-18 anni) in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita.

Peculiarità dell'UNICEF è dunque di essere al tempo stesso Organizzazione non governativa (ONG) collocata nel panorama italiano del Terzo Settore, e rappresentante di un programma inter-governativo delle Nazioni Unite. In quanto ONG, l'UNICEF Italia gode anche dello status di Onlus - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Il CIF, Centro Italiano Femminile è un'associazione di donne, senza fini di lucro, costituita ai sensi degli artt.36 e ss. del codice civile. Opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla costruzione di una democrazia solidale e di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona secondo lo spirito e i principi cristiani, la Costituzione e le leggi italiane, le norme del diritto comunitario e internazionale.

È soggetto autonomo rispetto ai partiti politici e a qualsiasi altro movimento, e assume i valori della democrazia nelle strutture e nell'azione.

Il CIF svolge azione di presenza e di partecipazione in ogni ambito sociale e istituzionale e stabilisce rapporti di collaborazione con istituzioni, enti e associazioni, sia pubblici sia privati, per il perseguimento delle finalità associative.

Tali realtà, nell'ambito del Comune di Cimitile, offrono servizi irregolari come la distribuzione gratuita di abiti e accessori o corsi di lingua italiana.

Inoltre, si registra l'azione regolare della Caritas, con sede nel vicino comune di Nola, che gestisce una mensa e un servizio di distribuzione abiti destinato in realtà all'intera fascia della popolazione in condizione di bisogno e che, in quanto tale, finisce chiaramente col coinvolgere anche famiglie di stranieri residenti.

Infine si può citare l'esperienza, ormai conclusa, di corsi di lingua italiana nel vicino Comune di Cicciano, gestiti dall'Associazione AVDA "LO SCIVOLO" in collaborazione con la parrocchia locale, che negli anni scorsi hanno registrato 15 presenze e ha coinvolto 3 volontari.

La verità è che tali servizi risultano essere insufficienti proprio in quanto isolati e non accompagnati da un valido sostegno istituzionale che possa conferire loro la sistematicità necessaria. In quanto tali, essi finiscono per assumere la conformazione di interventi temporanei e quindi scarsamente efficienti nel garantire il supporto e il sostegno necessario agli immigrati, regolari e non, residenti nel territorio.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'esperienza del Comune di Cimitile in termini di immigrazione non è particolarmente ricca, sebbene in crescita grazie all'esperienza del servizio civile.
Nella propria attività ordinaria, il settore vede impegnata essenzialmente l'unica assistente sociale presente che, gestendo il settore dei servizi sociali, finisce col seguire, tra tutti i casi che le si presentano, anche le condizioni problematiche delle famiglie di immigrati residenti nel paese. E' chiaro che data la mole di lavoro di sua competenza, non le è possibile progettare e promuovere iniziative ad hoc per questa componente specifica dei suoi assistiti. Ci si limita, dunque, a offrire aiuto a casi specifici che le si presentano di volta in volta.
Ciò aiuta a comprendere il valore del progetto "Cimitile una città che cresce".
Si può affermare senza tema di smentita che il primo vero apporto conferito dallo Stato al Comune di Cimitile in tema di servizi agli immigrati è costituito dal progetto di servizio civile "Cimitile città amica", sempre presentato a far data dal 2007, ma finanziato dal DGSCN solo nell'anno 2007-2008.
Il progetto di servizio civile ha rappresentato un'esperienza realmente innovativa per il Comune, assumendo la conformazione di una progettualità straordinaria (nel senso di non-ordinaria) nel sistema di Welfare locale. L'esperienza ha prodotto risultati significatici soprattutto in termini di creazioni di sistemi di rete istituzionali come indicato precedentemente, innescando l'interesse verso le attività compiute da parte di attori protagonisti del Welfare locale, ma non attivi nel settore specifico dell'immigrazione, come l'Agenzia di sviluppo nolana precedentemente citata.
L'idea di creare, poi, uno sportello di diretto contatto con l'utenza immigrata ha rappresentato una svolta significativa, sia per la popolazione immigrata, sia per la comunità locale residente. Esso, infatti, costituisce il segno della possibilità di creare, anche e soprattutto con la collaborazione delle giovani generazioni, anche nelle piccole realtà locali servizi sociali ad hoc per le minoranze che, in quanto tali, soprattutto nei comuni relativamente ricchi come quello di Cimitile, vengono spesso abbandonate a sé stesse, ignorate e al più tollerate.
Il Comune, forte del suo ruolo istituzionale e servendosi di un istituto come quello del servizio civile, ha, dunque, prodotto un servizio rientrante nella categoria di best-pratic, con l'obiettivo di innescare un meccanismo di emulazione negli altri comuni dell'agro-nolano per la creazione di una cultura solidaristica di cittadinanza attiva diffusa.
E' con tali intenti rinnovati che il Comune di Cimitile, dunque, intende riaffermare il proprio impegno con la partecipazione di sei ragazzi affinché il seme gettato possa continuare a dare i suoi frutti, sia in termini collettivi e istituzionali, sia in termini più strettamente operativi relativi più specificamente alla popolazione destinataria dell'intervento.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:
il Comune di Cimitile intende potenziare, nel territorio di riferimento, il percorso di solidarietà sociale diretto agli immigrati, che costituiscono una precisa fascia debole della popolazione a forte rischio di esclusione sociale; un percorso che intende investire la comunità locale, seguendo una logica di cittadinanza attiva che vede nelle attività di sostegno e aiuto alle minoranze una delle sue principali e fondamentali forme di concretizzazione. Attraverso il progetto si auspica di favorire il raggiungimento dell'integrazione sociale, culturale e lavorativa del maggior numero di immigrati presenti sul territorio.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1: Parziale diffusione degli strumenti di assistenza agli immigrati nel Comune di Cimitile Bisogno 1 Potenziare la rete di assistenza per gli immigrati presenti sul territorio di riferimento	Obiettivo 1.1: Potenziare lo sportello informativo rivolto ai cittadini immigrati
Criticità 2 Scarsa diffusione della lingua italiana tra la popolazione immigrata Bisogno 2 Favorire e migliorare la diffusione dell'insegnamento della lingua italiana	Obiettivo 2.1: Aumentare il livello di conoscenza della lingua italiana dei cittadini immigrati
Criticità 3 Incompletezza nella promozione e nella comunicazione dei servizi e delle iniziative di assistenza e integrazione Bisogno 3 Incrementare l'attività di promozione delle attività rivolte alla comunità d'immigrati	Obiettivo 3.1 Realizzazione di una campagna promozionale del progetto

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Potenziare lo sportello informativo rivolto ai cittadini immigrati	Indicatore 1.1.1.1 Elaborazione di una "mappatura dei bisogni" degli immigrati, regolari e non, che copra il 100% della popolazione immigrata;
	Indicatore 1.1.1.2 Numero di immigrati che si rivolgono allo sportello informativo e usufruiscono dei suoi servizi
Obiettivo 2.1 Aumentare il livello di conoscenza della lingua italiana dei cittadini immigrati	Indicatore 2.1.1 Numero di immigrati che partecipano ai corsi di lingua italiana in attivazione
Obiettivo 3.1 Realizzazione di una campagna promozionale del progetto	Indicatore 3.1.1 Numero di iniziative in cui vengono pubblicizzate le iniziative rivolte agli immigrati

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

7.3 *Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo*

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1 Elaborazione di una "mappatura dei bisogni" degli immigrati, regolari e non, che copra il 100% della popolazione immigrata;	1 (aggiornata al 2008)	1 (aggiornata al 2017)
Indicatore 1.1.2 Numero di immigrati che si rivolgono allo sportello informativo e usufruiscono dei suoi servizi	50	80
Indicatore 2.1.1 Numero di immigrati che partecipano ai corsi di lingua italiana in attivazione nel 2016	5	25
Indicatore 3.1.1 Numero di iniziative in cui vengono pubblicizzate le azioni a favore degli immigrati	0	20

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivo 1.1 Potenziare lo sportello informativo rivolto ai cittadini immigrati

Azione 1.1.1 Attività inerenti lo sportello informativo

Attività 1.1.1.1 – Gestione dello sportello

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Lo sportello ha sede presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Cimitile con orari di funzionamento conformi a quello del personale dell'Ente. Il servizio sarà garantito per 5 giorni a settimana, dalle 9.00 alle 14.00, con due rientri pomeridiani, il martedì e il giovedì, rispettivamente dalle 16.00 alle 19.00 e dalle 17.00 alle 19.00.
Sarà offerto un servizio di orientamento al lavoro per gli adulti e alla scuola per i minori e un supporto nelle pratiche di regolarizzazione.
Nell'attività dello sportello è previsto il coinvolgimento delle istituzioni locali e non, competenti in materia, (ASL NA4, Polizia di Stato, Caritas, Ufficio Assistenza dell'Ambito N11, ecc.) al fine di ovviare ai bisogni primari degli immigrati tra i quali: assistenza igienico-sanitaria, fissa dimora, assistenza tecnico-legislativa in relazione al meccanismo di acquisizione della carta di soggiorno, all'accesso all'assistenza medica degli immigrati, sia stabili che STP, ai ricongiungimenti familiari, ecc. Ampio spazio sarà dedicato anche alla trasmissione di informazioni relativa al funzionamento dei servizi di Welfare presenti sul territorio e alla natura dell'intervento da realizzare con il loro contributo, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori e delle figure professionali presenti nel comune di Cimitile.

Attività 1.1.1.2 Aggiornamento banca dati

Aggiornamento della banca dati relativa alla popolazione immigrata residente, con ampio spazio dedicato ai bisogni e alle necessita emerse per ognuno di essi. Con questa base di dati sarà possibile una "mappatura dei bisogni" degli immigrati, aggiornata e funzionale al monitoraggio del fenomeno

Attività 1.1.1.3 – creazione di un profilo facebook e di una pagina internet dedicata all'iniziativa

Sia il potenziamento dello sportello, che la pubblicità rivolta ai cittadini stranieri, saranno oggetto di una specifica campagna informativa; si provvederà dunque alla apertura di una pagina Fb e di una pagina interna al sito istituzionale del Comune di Cimitile, http://www.comune.cimitile.na.it/

Obiettivo 2.1 Aumentare il livello di conoscenza della lingua italiana dei cittadini immigrati

Azione 2.1.1 Attivazione di corsi di lingua italiana

Attività 2.1.1.1 Preparazione delle attività

Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle attività che seguono. Saranno pianificate le date per lo svolgimento dei corsi.

Attività 2.1.1.2 - Raccolta adesioni

Raccolta di adesioni dei partecipanti, suddividendoli in base al grado di conoscenza della lingua italiana e in base alla loro lingua di origine. I destinatari sono quei soggetti che nella fase di contatto avuto con lo sportello abbiano dimostrato di non disporre delle nozioni base proprie della lingua italiana.

Attività 2.1.1.3 - Svolgimento dei laboratori di lingua italiana

Saranno implementati i corsi di lingua in partenza nel 2016, della durata di 4 mesi ciascuno.
L'obiettivo è quello di fornire agli immigrati gli strumenti basilari per relazionarsi con i propri datori di lavoro, con i vicini e con i propri concittadini cimitilesi.
Si tratta di corsi base di lingua che prevedono:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Prima alfabetizzazione e accenni alla grammatica generale
- Approfondimento grammaticale
- Esercitazioni di dialogo.

Agli utenti sarà distribuito il necessario materiale didattico: dispense, libri di lettura, quaderni, matite e penne.

L' Obiettivo principale è quello di garantire un livello di conoscenza della lingua Italiana tale da poter raggiungere la soglia A2, così definito dal Quadro comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, data la obbligatorietà del raggiungimento di questa soglia per l' ottenimento del permesso di soggiorno.

Uno studente A2 è in grado di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza.

Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

Obiettivo 3.1 Realizzazione di una campagna promozionale del progetto

Azione 3.1.1 Sponsorizzazione dello sportello informativo e dei corsi di italiano

Attività 3.1.1.1 Realizzazione stand promozionali e attività di volantinaggio

Nello specifico saranno realizzati stand promozionali e attività di volantinaggio per distribuire materiale informativo sulle attività dello sportello e sull'attivazione dei corsi di lingua italiana. Questa azione si svolgerà in occasione dei numerosi eventi folkloristici, ben noti come "feste di piazza", che si susseguono nel corso dell'anno nel Comune di Cimitile, così come nei piccoli centri circostanti, per i quali si registra una forte affluenza anche di immigrati residenti. La campagna promozionale sarà rivolta non solo ai soggetti direttamente interessati, ma all'intera cittadinanza, e ai soggetti, istituzionali e non, attivi nel terzo settore del territorio.

Inoltre, in maniera capillare si provvederà a diffondere informazioni sull' avvio, sullo sviluppo e sull'attività del progetto attraverso la diffusione via internet (creazione pagina web sul sito del comune di Cimitile, in almeno 3 lingue (russo, inglese, francese) e diffusione delle medesime informazioni attraverso la creazione di pagine facebook apposite.

Cronogramma

mesi **Piani di attuazione**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1 Potenziare lo sportello informativo rivolto ai cittadini immigrati													
Azione 1.1.1 Attività inerenti lo sportello informativo													
Attività 1.1.1.1			x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.2					x	X	x	x	x	x	x	x	x

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.1.1.3	x	x	x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Aumentare il livello di conoscenza della lingua italiana dei cittadini immigrati													
Azione 2.1.1 Attivazione di corsi di lingua italiana													
Attività2.1.1.1				x									
Attività 2.1.1.2					x								
Attività 2.1.1.3						x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.1 Realizzazione di una campagna promozionale del progetto													
Azione 3.1.1 Sponsorizzazione dello sportello informativo e dei corsi di italiano													
Attività 3.1.1.1			x	x	x	x	x	x					
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio					x	x				x	x		

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 -	Assistente sociale	Gestione dello sportello e della banca	

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

1.1.1.2 Attività 2.1.1.1 / 2.1.1.3 Attività 3.1.1.1		dati; coordina l'offerta di bisogni primari agli immigrati; fornisce informazioni utili da inserire nei volantini	1
Attività 1.1.1.1 - 1.1.1.2 Attività 2.1.1.1 / 2.1.1.3 Attività 3.1.1.1	Responsabile Ufficio Assistenza del Comune di Cimitile	Coordinatore del progetto, collabora con l'assistente sociale, rappresentando di fatto l'interfaccia del Comune con i cittadini stranieri	1
Attività 2.1.1.3	Docenti di lingua italiana	Insegnanti dei corsi di lingua italiana previsti dal progetto	2
Attività 1.1.1.3	Grafico-webmaster	Collaboratore del Comune, provvederà alla creazione di un profilo face book dedicato al progetto e alla pagina specifica del sito istituzionale del Comune di Cimitile	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attivita'	Ruolo
Azione 1.1.1	Attività 1.1.1.1	Nello specifico si occuperanno di: - accoglienza e assistenza agli immigrati - schedatura degli immigrati presenti sul territorio. - compilazione della scheda informativa, necessaria per definire la condizione effettiva dell'immigrato, i suoi bisogni e le sue necessità e garantire un monitoraggio per un eventuale evoluzione della sua situazione nel tempo, così come delle attività dello sportello. - monitoraggio dell'affluenza dell'utenza e delle sue richieste attraverso le schede informative. In riferimento allo sportello informativo i volontari saranno, quindi, impegnati nell'attività di supporto all'assistente sociale del Comune di Cimitile.
	Attività 1.1.1.2/1.1.1.3	I volontari si occuperanno dell'aggiornamento della banca dati riversando il materiale cartaceo su supporto informatico, supportando l'assistente sociale; coadiuveranno il collaboratore del Comune nella creazione della pagina face book e della pagina istituzionale sul sito del comune, fornendo materiale e informazioni utili alla immissione nei siti

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azione 2.1.1	Attività 2.1.1.1	I volontari parteciperanno a questa attività propedeutica all'attuazione dei corsi di lingua italiana prendendo parte alle riunioni organizzative e collaborando alla stesura del calendario delle lezioni
	Attività 2.1.1.2	I volontari svolgeranno le seguenti mansioni: - raccolta delle adesioni dei cittadini immigrati ai corsi - preparazione del materiale didattico
Azione 3.1.1	Attività 3.1.1.1	In riferimento a questa azione, si prevede un coinvolgimento pieno dei volontari, essi parteciperanno a tutte le attività di pubblicizzazione delle attività dello sportello informativo e dei corsi di lingua italiana. Durante le manifestazioni che si svolgono nel territorio di Cimitile essi si occuperanno nello specifico di: - volantinaggio del materiale informativo - partecipazione attiva alla realizzazione di stand informativi e promozionali

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:
4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:
0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:
4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:
0

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
I volontari potranno svolgere delle ore di servizio anche al di fuori della sede d'attuazione indicata per partecipare agli eventi esterni organizzati al fine di promuovere il progetto sul territorio.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:
Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale *descritto nel modello:*
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*
Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
(http://europass.cedefop.europa.eu)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:

FORMAZIONE SPECIFICA *(attenzione coerenza con **voci 35/41** che descrivono la Formazione specifica)*	
Compenso docenti	2000
Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	500
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	300
Stand presso eventi, sagre, fiere locali, proloco con target adatto al progetto	*500*
Materiale per la campagna promozionale (2000 volantini, 100 magliette, 100 cappellini)	*1000*
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Cancelleria testi in lingua, materiale didattico per realizzazione obiettivo "Corsi di italiano"	**1000**
Materiali per laboratori materiali obiettivi 1, 2,3	**1500**
Utenze dedicate	500
Computer nuovo	**600**
Stampante multifunzione, scrivanie, sedie	1000
Totale	8900

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	***Tipologia*** (no profit, profit, università)	***Attività Sostenute*** (in riferimento al punto 8.1)

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1.1:		
	Azione 1.1.1	
	Risorsa	**Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:**
	2 Telefoni-Fax	contattare gli altri soggetti che sul territorio sono competenti in materia (Asl NA4, Caritas, Ufficio Assistenza dell'ambito N11, ecc…)
	2 Computer- posta elettronica	- contattare gli altri soggetti che sul territorio sono competenti in materia (Asl NA4, Caritas, Ufficio Assistenza dell'ambito N11, ecc…); - informatizzare la banca dati
	6 Scrivanie/6 sedie	Fornire ai volontari e agli operatori un locale idoneo nel quale lavorare e predisporre le attività previste dal progetto
	Materiale informativo	mettere al corrente gli utenti dello sportello dei servizi promossi dalle istituzioni locali e dagli altri soggetti che sul territorio sono competenti in materia
Obiettivo 2.1:		
	Azione 2.1.1	
	Risorsa	**Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:**
	1 Fotocopiatrice	realizzare copie di dispense da distribuire agli allievi dei corsi di lingua italiana
	6 Scrivanie/6 sedie	Fornire ai volontari e agli operatori un locale idoneo nel quale lavorare e predisporre le attività previste dal progetto
	50 Dispense, 300 libri di lettura, 100 quaderni, 200 matite e penne.	fornire agli allievi dei corsi gli strumenti necessari per seguire le lezioni in aula, esercitarsi, apprendere al meglio i temi trattati e approfondirli anche individualmente.
Obiettivo 3.1		
	Azione 3.1.1	
	Risorsa	**Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:**
	6 Scrivanie/6 sedie	Fornire ai volontari e agli operatori un locale idoneo nel quale lavorare e predisporre le attività previste dal progetto
	Materiale per la campagna	sponsorizzare lo sportello informativo e i corsi di lingua italiana al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di immigrati e mettere a

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	promozionale (2000 volantini, 100 magliette, 100 cappellini)	conoscenza la cittadinanza tutta delle iniziative intraprese con il presente progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:
Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).
Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.
La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.
Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:
- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:
Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
   a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
   d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

2 "La cittadinanza attiva"
   a. La formazione civica
   b. Le forme di cittadinanza
   c. La protezione civile
   d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
   a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
   b. Il lavoro per progetti
   c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
   d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
   e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:
La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:
cognome e nome: Russo Barbara
nato il: 27/06/1964
luogo di nascita: Cardito (NA)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Area di intervento:
Formatore A:
Titolo di Studio: Laurea in Servizi Sociali
Ruolo ricoperto presso l'ente:assistente sociale
Esperienza nel settore: Assistente sociale del Comune di Cimitile dal 2008. Precedentemente assistente sociale del Comune di Cardito (NA)
Competenze nel settore: Laurea in Servizi Sociali
OLP E FORMATRICE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE DAL 2010

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
Azione/Attività: Azione 1.1.1 – Azione 2.1.1 – Azione 3.1.1
Modulo 1 :
Formatore/i: Barbara Russo
Argomento principale: Il Welfare state: concetti e metodi
Durata: 24 ore (6 giornate)
Temi da trattare:
- Nozioni di legislazione sociale e introduzione al concetto di Welfare
- Presentazione del Welfare locale e sue potenzialità
- Progettazione e implementazione degli interventi

Si illustrano di seguito piccole linee guida del modulo 1:
Il termine Welfare State" Stato del benessere", viene utilizzato a partire dalla II GUERRA MONDIALE per designare un sistema socio politico economico in cui la promozione della sicurezza e del benessere sociale dei cittadini è assunta dallo Stato, nelle sue articolazioni istituzionali e

territoriali, come propria prerogativa e responsabilità. Welfare State, detto anche "Stato Sociale", si contraddistingue per una rilevante presenza pubblica in importanti settori quali la previdenza e l'assistenza sociale, assistenza sanitaria, istruzione ed edilizia popolare.
Da parte di tutti i governi Europei esiste una forte preoccupazione per il fenomeno della povertà, conseguente esclusione sociale per cui con azioni comuni si tende a rafforzare le politiche di inclusione. L'inclusione non viene da se sulla scia dello sviluppo economico: va cercata e perseguita con intelligenti e mirate politiche pubbliche.
La Commissione Europea ha istituito un gruppo di lavoro sulla protezione sociale con il compito di riflettere su 2 tematiche: la sostenibilità dei sistemi pensionistici e le politiche di lotte ad esclusione sociale.
Si vuole così dare vita, anche al settore dell'inclusione sociale, ad una strategia simile a quella dell'occupazione – il cosiddetto Processo di Lussemburgo – basato sui seguenti elementi:

1) Identificazioni di indicatori condivisi per la misurazione della povertà e dell'esclusione;
2) Elaborazione di linee guide comuni;
3) Presentazione di piani nazionali annuali per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
4) Monitoraggio sistematico e benchmarking a livello comunitario;
5) Promuovere la partecipazione all'occupazione;
6) Prevenire i rischi di esclusione ;
7) Aiutare i più vulnerabili;
8) Mobilitare tutti gli attori rilevanti.

Altri specifici obiettivi sono quelli delle pari opportunità, della conciliazione della vita familiare e lavorativa (quindi anche lo sviluppo dei servizi per l'infanzia), l'accesso alla formazione dei gruppi più svantaggiati, a un'abitazione recente, a cure appropriate, alla partecipazione sociale.
Questi obiettivi informano le linee guide in base alle quali i Paesi dell'UE devono preparare i piani biennali di lotta all'esclusione sociale, e per l'inclusione.
Il nostro paese per partecipare in modo efficace a queste nuove riforme di coordinamento deve muoversi in 2 direzioni:

1) Deve predisporre strutture tecniche con funzioni conoscitive, valutative e progettuali;
2) Deve interiorizzare ex ante i criteri e lo " Spirito" dell'azione comunitaria.

Il settore assistenziale italiano a paragone di quello di altri Paesi Europei, appare pletorico e lacunoso.
Pletorico perché prevede una grande varietà di Istituti e lacunoso sia per il sottosviluppo dei servizi e sia perché al suo interno non trovano una risposta adeguata ad alcuni bisogni in particolare la mancanza di reddito.
L'approvazione della Legge 8 novembre 2000, n.328, legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, ha segnato una svolta importante per lo Stato Sociale Italiano.
Il varo della Legge è stato tuttavia solo un primo passo.
L'agenda attuativa è molto lunga e molto impegnativa: il successo della riforma dipenderà in larga misura dalla completa realizzazione di questa agenda.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La legge 328/2000 è volta a fissare i principi generali del nuovo sistema di interventi e servizi sociali nazionali.
In molti articoli della legge si afferma, in generale, ciò che deve essere fatto, ma si rimanda ad ulteriori provvedimenti la specificazione del come deve essere fatto e da parte di chi.

Nell'ambito del generale percorso di riforma sono ritenuti rilevanti 2 provvedimenti:

1) Il piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003;
2) Riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Forse l'aspetto più problematico di tutto il processo di implementazione della riforma dell'assistenza riguarda il passaggio dei principi generali che devono essere fissati dal livello centrale (Governo, Ministeri) al loro recepimento da parte degli Organi di Governo Decentrato.
Soprattutto le Regioni hanno una funzione fondamentale di " declinazione" di tali principi cioè della loro traduzione in norme e criteri concreti.
Ogni Regione deve fissare standard strutturali e di qualità dei servizi, nonché principi di gestione e ambiti territoriali.
L'importanza di questo passaggio, deriva dal ruolo fondamentale riconosciuto ai soggetti del 3° settore come pilastro del sistema assistenziale nazionale.
A questi soggetti viene riconosciuto non solo un ruolo nella erogazione delle prestazioni, ma anche in fase di progettazione in collaborazione con gli enti pubblici.
Il 2° passaggio nel quali le Regioni assumono una responsabilità fondamentale riguarda l'elaborazione del Piano Regionale degli interventi e dei Servizi Sociali(art. 18.6) nel quale deve essere specificata l'integrazione socio- sanitaria in coerenza con il Piano Regionale, nonché il cordinamento con le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro.
I Piani Regionali sono importanti perché da essi dipendono i Piani di Zona, di responsabilità dei comuni associati, nei quali vengono specificati obiettivi da raggiungere e gamma e qualità dei servizi da erogare.
I Piani di Zona individuano:
- obiettivi strategici e priorità di interventi;
- mobilità organizzative dei servizi;
- risorse finanziarie, strutturali e professionali;
- requisiti di qualità in conformità alle disposizioni regionali;
- forme di rilevazione dei dati;
- modalità per l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- modalità per realizzare il cordinamento con organi periferici delle amministrazioni statali;
- modalità per la collaborazione con io soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale;
- forme di concertazione con le ASL.

Questi due passaggi importanti delle riforme, ai quali si può aggiungere la nuova disciplina delle IPAB(Istituzioni Pubbliche di Beneficenza e Assistenza, art. 10), segnalano l' impianto istituzionale del nuovo sistema assistenziale, nel quale i diversi livelli di governo svolgono funzioni diverse in un ottica di integrazione, discostandosi dal modello tradizionale di fonte frammentazione e disomogeneità.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azione/Attività: Azione 1.1.1 – Azione 2.1.1 – Azione 3.1.1
Modulo 2 :
Formatore/i: Barbara Russo
Argomento principale: Il fenomeno migratorio
Durata: 24 ore (6 giornate)
Temi da trattare:
- Legislazione nazionale, e regionale in tema di immigrazione.
- Il Fenomeno Migratorio in Campania e nell'agro-nolano
- Progettazione e implementazione di interventi di Welfare locale per gli immigrati

Si illustrano di seguito piccole linee guida del modulo 2:
All'inizio degli anni '90 i flussi migratori divengono più intensi e si trasformano in vere e proprie ondate migratorie. Mete principali sono soprattutto le Coste delle Regioni meridionali.
Inizialmente è L' Albania il principale paese di origine del flusso migratorio, che si riserva sulle Coste pugliesi attraverso il Canale di Otranto.
Ad esso si affiancherà presto l'esodo dei profughi dell'ex Jugoslavia, che giungono in Italia attraverso i confini di terra a loro più vicini.
Per quanto riguarda la condizione giuridica dello straniero l'ordinamento italiano si conferma ai Trattati ed alle norme internazionali.
La legge n. 40 del 6 marzo 1998 sull'immigrazione fissa indirizzi, obiettivi e regole, mentre affida al governo e all'amministrazione tramite delegificazione, l'attuazione.
La tipologia di legislazione adottata non evita necessità di correzioni e innovazioni ma, nell'evoluzione delle politiche dell'immigrazione, conserva le norme fondamentali con effetti di certezza sulle procedure amministrative.
Dopo la nuova legge sull'immigrazione (L.n.40 del 1998), e relativi regolamenti di attuazione, è emersa l'impossibilità di far fronte al fenomeno strutturale dell'immigrazione in assenza di una sanatoria e di credibili flussi di ingresso legale per ricerca di lavoro.
Per quanto concerne il tema delle regolarizzazioni, il decreto legislativo(n 113del 13 aprile 1999, Disposizioni correttive alla legge sull'immigrazione, G.U. n. 97 del 27 aprile 1999) introduce disposizioni transitorie alla legge sull'immigrazione, prevedendo così la possibilità di regolarizzare la propria presenza in Italia per gli stranieri già presenti in Italia alla data 27 marzo 1998.
Contro l'ingresso e il soggiorno indesiderato sono previsti 2 istituti: l'espulsione e il restringimento.
Con il respingimento si intende impedire l'ingresso nel territorio dello Stato allo straniero che si presenti alle frontiere senza i requisiti richiesti o che cerchi di introdursi clandestinamente.
A tal fine vengono posti a carico del vettore che trasporti uno straniero alcuni obblighi e sanzioni.
L'espulsione (art. 11 della legge n. 40 del 1998) viene disposta dal Ministro dell'interno o dal Prefetto per motivi di ordine pubblico, commissione di reati, irregolarità di ingresso, o per contrastare la permanenza abusiva sul territorio dello Stato.
Nel caso di procedimento penale in corso o arresto in flagranza è preceduta dal nulla osta del Giudice che procede.
L'espulsione è eseguita dal Questore, con accompagnamento alla frontiera tramite la Forza Pubblica, quando lo straniero resta in territorio italiano oltre il limite fissato con intimazione o quando per circostanze obiettive vi sia il concreto pericolo che lo straniero si dia alla clandestinità.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La materia del diritto di asilo riceverà probabilmente presto una nuova disciplina.
L'art. 10, 3° comma della Costituzione, prevede che ha diritto di asilo in Italia lo straniero " al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana", a prescindere quindi dal fatto che il richiedente asilo abbia o meno subito una persecuzione individuale.
Lo straniero che intende entrare in Italia per chiedere il riconoscimento dello status di rifugiato deve presentare, al momento del suo ingresso in Italia, un'istanza all'ufficio della Polizia di Frontiera.
La domanda, esaminata dalla Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato, viene accolta solo nel caso in cui, a giudizio della Commissione, il candidato rientri nella definizione di rifugiato di cui all'art. 1 della Convenzione di Ginevra.
A seguito del riconoscimento dello status viene concesso un permesso di soggiorno.
Sono state introdotte alcune forme di asilo umanitario, nel caso di afflusso di massa di profughi provenienti da paesi coinvolti in conflitti bellici o devastati da guerre civili.
Tali forme di asilo riguardano, o hanno riguardato, solo coloro i quali provengono da ben determinate aree geografiche (ex Jugoslavia, Somalia, Albania), e sono destinate generalmente a perdurare solo fino a che non sia tornata nel paese di origine una situazione di normalità, e non sia quindi possibile il rimpatrio dei profughi.
Anche la città di Napoli è" invasa" da immigrati.
Nell'area centrale dell'Italia arrivano negli anni 80.
Il quantitativo di stranieri della città di Napoli e nella sua area metropolitana è triplicato tra il 1991 e il 2001 ed è quasi raddoppiato tra il 2001 e 2003 con una immigrazione interna che si è " estesa" anche nei piccoli centri della provincia.
I napoletani si rendono conto della presenza degli immigrati attraverso il tipo di attività da essi svolti, nella nostra area, sono specificità extracomunitarie: l'assistenza domiciliare, le collaborazioni domestiche per il sesso femminile, quello maschile è principalmente utilizzato per l'agricoltura e l'edilizia.
Gli emigrati Ucraini, soprattutto le donne, generalmente vivono nelle case in cui prestano servizio come collaboratrici domestiche, portinaie o babysitter.
In Italia, il rilascio dei permessi di soggiorno è regolato dalle leggi contenute nello Statuto Nazionale.
Di conseguenza, ci vogliono anche fino a 2 anni di attesa per ricevere un permesso di soggiorno, anche per quegli immigrati che hanno requisiti in regola.
Secondo lo Statuto del 2002, i lavoratori non appartenenti all'Unione Europea, possono entrare nel paese alla condizione che siano in possesso di un contratto debitamente firmato e di un posto in cui abitare e che dimostrino di aver pagato un anticipo sul costo del loro viaggio di ritorno.
Ma, la politica corrente deve ancora essere supportata da una serie di misure contro l'immigrazione illegale, che devono includere controlli di confine più severi.
Per quanto concerne Napoli, anche se la sua area metropolitana è caratterizzata da un'alta percentuale di disoccupazione, sono stati implicati diversi progetti allo scopo di facilitare l'inclusione degli immigrati, alcuni di questi con successo.
Una di queste, è la " Finestra per i disoccupati", un ufficio che provvede informazione, direttive e lezioni agli immigrati che in riferimento a lavori, attività in proprio e diritto del lavoro.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Aperto nel gennaio 2002 l'ufficio, assiste quegli immigrati in cerca di lavoro, si rivolge a bisogni pratici insegnando a come relazionarsi ai requisiti amministrativi, assiste nel compilare moduli e a redigere documenti come pure in casi di conflitti con i datori di lavoro sulle dispute in tema di diritto del lavoro.

Azione/Attività: Azione 1.1.1 – Azione 2.1.1
Modulo 3 :
Formatore/i: Barbara Russo
Argomento principale: Organizzazione degli interventi
Durata: 24 ore (6 giornate)
Temi da trattare:
- Gestione data base
- Tecniche di front-office
- Didattica per gli immigrati

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- → cos'è,
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- → fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- → fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 18 giornate in aula per 80 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 3 ottobre 2016

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.